

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
“Alma Mater Studiorum”

FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE

Polo di Rimini

Corso di Laurea Magistrale in
MANAGEMENT DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

Elaborato per le Esercitazioni del Corso integrato di:
SOCIOLOGIA DELLO SPORT E DELLA COMUNICAZIONE

La maratona olimpica di Atene 2004
Analisi sociologica del pubblico televisivo in
Italia

Il candidato

Gianluca Baldini

Matricola: 601531

Il Docente

Ch.mo Prof.

Stefano Martelli

A.A. 2010-11

INDICE

Premessa	3
1. La maratona: cenni storici e attualità della disciplina	
“regina” delle Olimpiadi estive	3
1.1 L'evoluzione della Maratona	5
2. Analisi dell'audience della maratona di Atene durante	
i Giochi olimpici del 2004	9
2.1 L'ampiezza del pubblico durante le varie fasi dell'evento	9
2.2 Il pubblico Tv della maratona di Atene 2004 in base all'età	10
2.3 Il pubblico Tv della maratona di Atene 2004 in base all'ampiezza del comune di residenza	11
2.4 Il pubblico Tv della maratona di Atene 2004 in base alla residenza nelle regioni italiane	12
2.5 Il pubblico Tv della maratona di Atene 2004 in base al grado di istruzione	14
2.6 Il pubblico tv della maratona di Atene 2004 in base al numero di televisori posseduti	16
2.7 Il pubblico tv della maratona di Atene 2004 in base al numero dei componenti la famiglia	16
Conclusioni	17

Premessa

A conclusione del percorso di studi che mi ha visto frequentare nel corso dell'anno accademico 2010/2011 il Laboratorio di "Sociologia dello Sport e della Comunicazione", ho scelto di studiare la comunicazione di un grande evento sportivo, qual è l'Olimpiade estiva, e in particolare la competizione conclusiva, la maratona. Nella fattispecie ho studiato i dati Auditel¹ relativi al pubblico che ha assistito in Italia tramite la tv a questa gara conclusiva dei Giochi olimpici di Atene 2004, vinta da **Stefano Baldini**, atleta di casa nostra, il quale ha così realizzato il sogno di una carriera densa di successi prestigiosi, con la conquista della medaglia più bella e prestigiosa: quella d'oro.

Da questa splendida vittoria cercherò di estrapolare ogni dato sensibile di Audience che possa far capire appieno quale tipo di utente e quali caratteristiche ha evidenziato il popolo mediato, durante la diretta RAI trasmessa il 29 Agosto 2004 a partire dalle ore 18.00

In questa tesina dapprima ricorderò brevemente com'è nata e cos'è la maratona quale disciplina olimpica, fino ad arrivare allo studio di ampiezza e caratteristiche socio-anagrafiche del pubblico che ha seguito l'impresa di Stefano Baldini (sesso, età, abitanti di grandi o piccole città, grado di istruzione, regione di appartenenza, numero di apparecchi televisivi posseduti). Nelle conclusioni discuterò se i dati raccolti **corroborano o meno l'ipotesi dell'appartenenza territoriale**, oppure **l'ipotesi della subcultura sportiva**.

1. La maratona: cenni storici e attualità della disciplina "regina" delle Olimpiadi estive

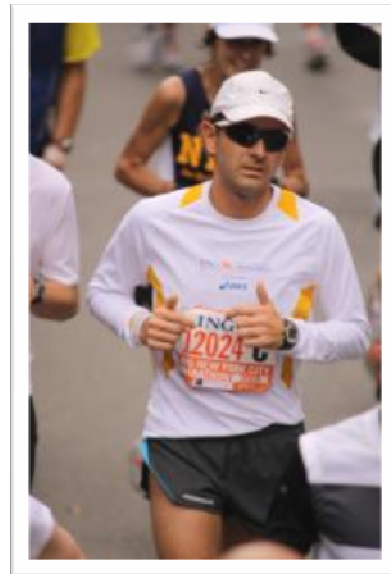
Essendo io stesso un maratoneta amatoriale, con all'attivo tre maratone –*New York* (2003-2009) e *Londra* (2005), (la prossima è prevista per questo Novembre a *Valencia*)– posso ritenermi partecipe di questo sviluppo impressionante che ha

¹ I dati Auditel mi sono stati forniti gratuitamente dallo SportComLab - Laboratorio di Comunicazione sportiva dell'Alma Mater.

coinvolto ormai milioni di Italiani in una frenetica "corsa alla maratona della vita", inglobando dentro di essa le speranze e le motivazioni intime di ogni singolo atleta. Sono stato agonista di nuoto, ho giocato a Calcio ad un buonissimo livello amatoriale, mi sono preparato ed ho partecipato a cinque gare di Triathlon, ma in nessuno di questi sport ho potuto trovare la profondità e l'introspezione personale che la Maratona sa regalarti. Un confronto intimo, prolungato, che molte volte ti lascia inerme contro le difficoltà, le paure e la fatica, ma che se impari a conoscere e riconoscere potrai essere in grado di ricavarne le motivazioni giuste anche per la vita di tutti i giorni. Ascoltare il proprio corpo, decifrarne i segnali che ti sta mandando, trovare le risposte alle sue richieste, a volte anche piegarsi sotto le sue leggi, sono solo la punta dell'iceberg di ciò che accade lungo quei 42 km e 195 metri che ti separano dalla meta e dalla conquista di una esperienza unica nel suo genere. Tutti pensieri che vengono magicamente risolti una volta varcata la linea del traguardo.



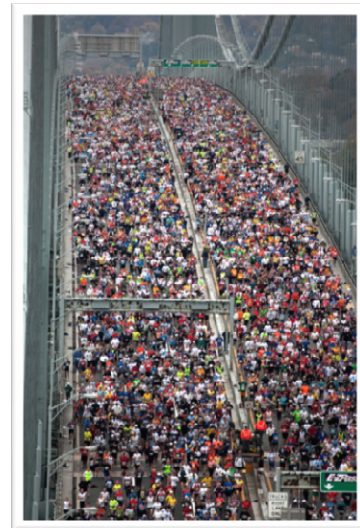
Il mio arrivo al traguardo della
New York City Marathon 2009
Il mio Tempo ufficiale fu 3h 38' 08"



Particolare durante la
New York City Marathon 2009 del
presente relatore Gianluca Baldini



La partenza dal Ponte "Giovanni da Verazzano"



Atleti sul ponte "Giovanni da Verazzano"

1.1 L'evoluzione della maratona

La prima maratona nacque da un'idea di **Michel Bréal**, che voleva inserire l'evento nel programma della prima Olimpiade moderna, svoltasi ad Atene nel 1896. La maratona rappresentava la gara più attesa dei primi Giochi Olimpici e voleva essere la rievocazione sportiva di un evento epico svoltosi solo mille anni, e oltre prima: la corsa di Fidippide (o Filippide, secondo le fonti) dalla città di Maratona all'Acropoli di Atene per annunciare ai cittadini la vittoria sui Persiani nel 490 a.C. La maratona olimpica avrebbe seguito un percorso simile, dal ponte di Maratona allo Stadio Panathinaiko di Atene, per un totale di 40 km (la lunghezza ufficiale di 42,195 km per la maratona come detto fu stabilita solo nel 1921).

L'idea fu caldamente supportata e profondamente appoggiata da Pierre de Coubertin, il fondatore dei moderni Giochi Olimpici, così come da tutto il popolo greco. Una selezione organizzata proprio dai greci portò l'atleta Kharilaos Vasilakos con il tempo di 3 ore e 18 minuti a partecipare alla prima Maratona dei giochi moderni. Spiridon Louis giunse quinto in questa selezione, ma vinse quella olimpica con il tempo di 2 ore, 58 minuti e 50 secondi, comprensivi di una pausa per bere un bicchiere di vino in un'osteria lungo il tragitto. La gara si svolse il 10 aprile 1896.

La storia della maratona olimpica ha spesso però, conosciuto momenti drammatici o altamente significativi. Rimane celebre ed indimenticabile nella mente di tutti gli appassionati della "materia", la gara del 1908, quando Dorando Pietri (nato a Mandrio di Correggio) giunse primo in prossimità del traguardo ma collassò a terra poco prima di raggiungere la linea di arrivo. Sostenuto da un giudice, tagliò il traguardo, ma venne successivamente squalificato, cedendo così la vittoria all'americano che lo seguiva Hayes. [La maratona: storia e leggenda, Edizione e Copyright by THEA 2005].

Ma il dramma era in agguato e colpì con estrema ferocia anche questo sport, che proprio nella gara del 1912, in occasione dei successivi giochi di Stoccolma, toccò con mano la durezza dello sforzo fisico richiesto da questa disciplina sportiva: a causa del forte caldo, evento del tutto inusuale per la Svezia, associato alla proibizione di qualsiasi tipo di rifornimento ed abbeveramento ai concorrenti, come invece oggi è obbligatorio prevedere bevaggi e docce ai concorrenti, molti di loro ebbero malori ed addirittura il portoghese Francisco Lazaro morì in seguito alla disidratazione ed al colpo di calore. Legato a questa maratona c'è anche uno degli episodi più curiosi dell'intera storia della disciplina, quello del giapponese Shizo Kanakuri e del suo "straordinario" tempo finale di 54 anni, 8 mesi, 6 giorni, 5 ore, 32 minuti e 23 secondi! L'atleta nipponico, accreditato della migliore prestazione mondiale di 2 ore 32 minuti e 45 secondi, era fra i favoriti (la gara sarà vinta con un tempo di oltre quattro minuti superiore); al 30° chilometro però il caldo e l'arsura, uniti all'invito di uno spettatore perché si rinfrescasse con una bibita all'interno della sua casa, fecero sì che succedesse l'irreparabile: Kanakuri si sedette nel soggiorno dell'ospitale casa svedese e si addormentò; si svegliò dopo molte ore e, per la vergogna, non si fece trovare (tornerà in patria con mezzi di fortuna): fu praticamente dato per disperso dagli organizzatori ed il suo nome non figurò fra gli arrivati, né fra i ritirati. Fu "ritrovato" da un giornalista svedese nel 1962 in occasione del cinquantenario dei giochi di Stoccolma e, cinque anni dopo, gli fu data la straordinaria possibilità di riprendere la "sua" maratona olimpica da dove l'aveva interrotta e di concluderla, finalmente, col tempo che si è detto. [La maratona: storia e leggenda, Edizione e Copyright by THEA 2005]

Nel 1960 le Olimpiadi di Roma furono invece vinte dall'etiope Abebe Bikila, col quale si diede inizio ad un'imbattibile schiera di fondisti africani che iniziarono a

popolare gli eventi della lunga distanza spodestando di fatto qualsiasi atleta europeo fino ad allora presente nelle scene vittoriose della specialità. Bikila si ripeté nel 1964 a Tokyo, uno dei pochi maratoneti a vincere due volte la distanza. L'altro fu Waldemar Cierpinski, Germania Est, nel 1976 e nel 1980. La maratona: storia e leggenda, Edizione e Copyright by THEA 2005]

Un'altro evento nefasto colpì la maratona olimpica di Atene del 2004, che per l'occasione fu pianificata su gran parte del tracciato di 108 anni prima. Il brasiliano Vanderlei Da Lima, in testa da circa metà gara, inseguito dal talento italiano, Stefano Baldini (che poi si aggiudicò la gara), mentre aveva ancora un buon vantaggio anche se inesorabilmente in diminuzione, venne spintonato da Neil Horan (il folle che un anno prima aveva disturbato il Gran Premio di F1 a Silverstone), perdendo così preziosi secondi e finendo terzo in classifica dopo Baldini e l'americano Mebrahtom Keflezighi. [La maratona: storia e leggenda, Edizione e Copyright by THEA 2005]

Anche il gentil sesso ha voluto misurarsi con la maratona. Il confronto ha avuto inizio ai Giochi olimpici del 1984, quando a tagliare il traguardo e a passare così alla storia come la prima donna a vincere una maratona durante i giochi olimpici fu l'americana Joan Benoit. [fonte Wikipedia, Maratona e leggende www.wikipedia.it]

Le Olimpiadi rappresentano il luogo unico e irripetibile in cui viene offerto a un pubblico mondiale questo sport, tant'è che il giorno in cui si corre la maratona solitamente sancisce la chiusura dei giochi; ma la maratona vive ogni anno tradizionali appuntamenti, ai quali la partecipazione è aperta a migliaia di appassionati: tra questi meritano sicuramente una citazione le corse che si svolgono a «**Boston** (la più antica maratona al mondo dopo quella di Atene, dato che si tiene dal 1897), a **New York** (considerata la più bella al mondo per l'incredibile partecipazione popolare e la maggiore per il numero di atleti all'arrivo, 37.954 nel 2006), a **Londra** (terza maratona mondiale dopo New York e Chicago con 32.974 arrivati), a **Berlino** (sede dell'attuale record del mondo sulla distanza dei 42 km e 195 metri). Roma ospita la principale maratona italiana con 10.034 arrivati nel 2006 (15° al mondo), seguita da quella di Firenze (6.285 arrivati nell'edizione 2007).» [fonte Wikipedia, Maratona e leggende, www.wikipedia.it].

Il fenomeno sportivo della maratona è in continua crescita in tutto il mondo e oggi si sta assistendo ad una espansione tale da arrivare a toccare anche paesi,

fino ad oggi poco interessati dalla pratica atletica (come il Sudest asiatico) o dalle condizioni meteo proibitive come l'Antartide oppure il deserto tunisino (la Maratona delle Sabbie).



Maratoneti in corsa ad Atene durante i primi Giochi olimpici del 1896.

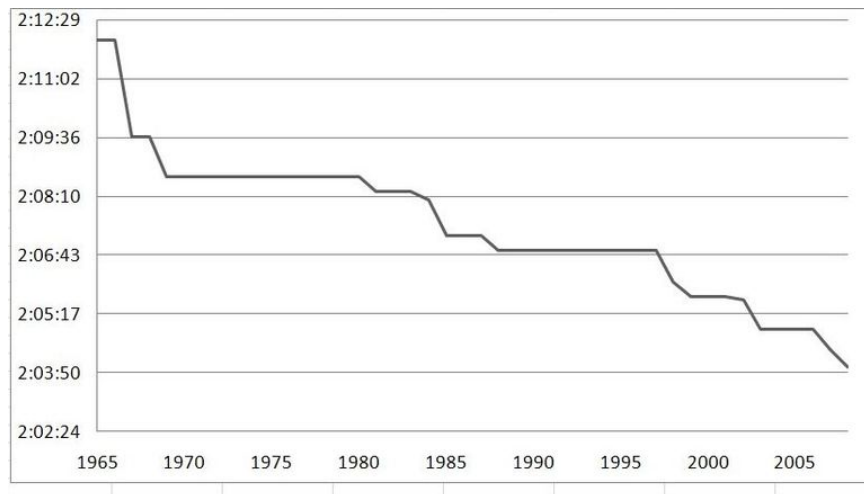
Per quello che concerne prettamente le prestazioni sportive e pertanto i Record, questi sono riconosciuti ufficialmente dalla IAAF solo dal 1º gennaio 2004; in precedenza si parlava invece di "miglior prestazione mondiale".

« Affinché un record possa essere omologato, il tracciato deve rispettare gli standard stabiliti dalla stessa IAAF. La misurazione e l'omologazione del percorso avviene ad opera di Misuratori Ufficiali. Questi effettuano la misura rispettando The Measurement of Road Race Courses edito nel 2004 dalla IAAF. In caso di record del mondo (e/o continentale, e/o nazionale) la misura viene ripetuta a conferma della distanza corsa che non deve essere inferiore a quella ufficiale .

Il record del mondo della maratona maschile è di 2 ore 3 minuti e 59 secondi, stabilito nella Maratona di Berlino da Haile Gebrselassie, il 28 settembre 2008, un tempo inferiore di 21 minuti e 40 secondi rispetto al 1947. Il 18 aprile 2011 il keniota Geoffrey Mutai ha vinto la Maratona di Boston in 2 ore 3 minuti e 02 secondi, tempo inferiore al primato di Gebrselassie ma non omologabile come record del mondo perché era presente un dislivello superiore allo 0,1%.

Il record del mondo femminile appartiene a Paula Radcliffe, che lo ha stabilito nella Maratona di Londra il 13 aprile 2003, col tempo di 2 ore 15 minuti e 25 secondi. In Italia l'attuale record è stato stabilito da Stefano Baldini a Londra il 23 aprile 2006 con 2h07'22. Quello femminile appartiene a Maura Viceconte che l'ha

stabilito a Vienna il 21 maggio 2000 con 2h23'47. ». [La maratona: storia e leggenda, Edizione e Copyright by THEA 2005]



evoluzione dei record Maschili sulla Maratona dal 1965 ad oggi

2. Analisi dell'audience della maratona di Atene durante i Giochi olimpici del 2004

Come si è detto sopra l'analisi delle Audience dell'evento in oggetto permetterà di mettere alla prova l'ipotesi *dell'appartenenza territoriale* e *quella delle subculture sportive*; così si potrà accertare quale delle due sarà corroborata dai dati. L'evento, unico ed emozionante per l'esito finale che ha avuto, è stato trasmesso dall'emittente pubblica **RAI** nella giornata del **29 Agosto** dell'anno **2004** con inizio alle ore 18:08:12 e con finale alle ore 19:20:59, per una durata totale di **01^h:12':48"**.

2.1 L'ampiezza del pubblico durante le varie fasi dell'evento

L'evento ha sviluppato uno share medio del 42.9% con una ampiezza di pubblico media (**AMR**) pari a 4.343.000, un picco per minuto di spettatori (**Peak AMR**) pari a 6.529.769 registrato nell'orario delle 19.12. Un altro dato molto evidente della partecipazione nazionale all'evento è fornito dall'elevato numero di appassionati che per almeno un minuto ha guardato la gara (**RCH**): sono stati ben 9.504.000 spettatori. La percentuale (**AMR%** o *rating*) dei maschi e delle femmine

che hanno assistito alla trasmissione è a favore dei primi, con una percentuale di penetrazione pari all'8,8% rispetto al 6,2% di quello femminile.

Il grafico sotto riportato fornisce l'evidenza dei principali risultati ottenuti dai tre indicatori durante tutta la durata dell'evento trasmesso.

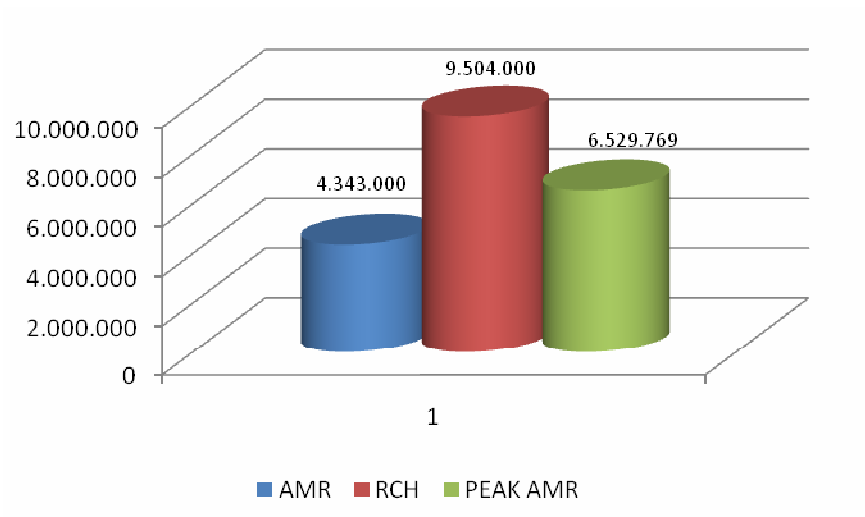


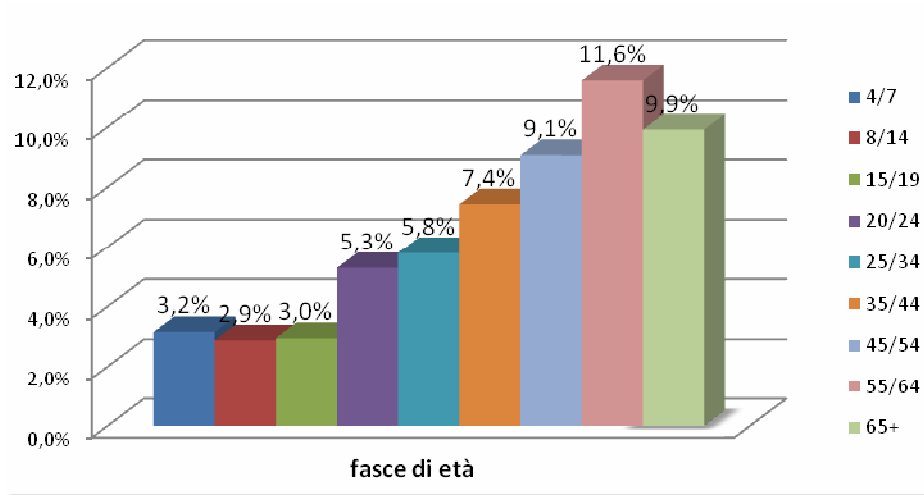
Grafico relativo agli spettatori durante tutta la durata dell'evento

2.2 Il pubblico Tv della maratona di Atene 2004 in base all'età

Un altro dato che si può prendere in considerazione riguarda l'età degli spettatori che hanno seguito l'evento. Vengono divisi in 9 classi, così disposte: 4/7 anni, 8/14, 15/19, 20/24, 25/34, 35/44, 45/54, 55/64, 65+. La tabella sotto riportata offre la distribuzione della popolazione "mediata" di fronte all'evento trasmesso in base all'età:

	Variable	AMR	SHR %	RCH [Not cons. - TH: 0min.]	AMR %
Eta'	4/7	68,000	38.7%	166,000	3.2%
	8/14	115,000	37.9%	336,000	2.9%
	15/19	90,000	35.7%	271,000	3.0%
	20/24	188,000	49.7%	451,000	5.3%
	25/34	528,000	44.0%	1,297,000	5.8%
	35/44	652,000	45.6%	1,474,000	7.4%
	45/54	701,000	46.8%	1,519,000	9.1%
	55/64	782,000	46.3%	1,479,000	11.6%
	65+	1,047,000	36.6%	2,077,000	9.9%

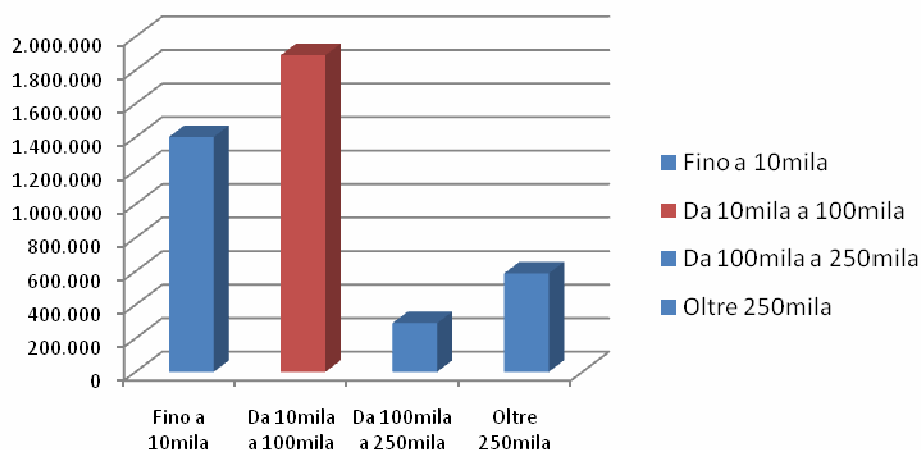
Come evidenzia la tabella, la fascia di età che ha seguito più frequentemente l'evento è quella compresa tra i 55/64 anni, la quale ha fatto registrare una percentuale di penetrazione pari all' 11,6% con un numero di spettatori pari a 782.000. Lo share più alto si è registrato tra la fascia di popolazione compresa tra 20/24 anni ma con tasso di penetrazione molto più basso, pari al 5.3%



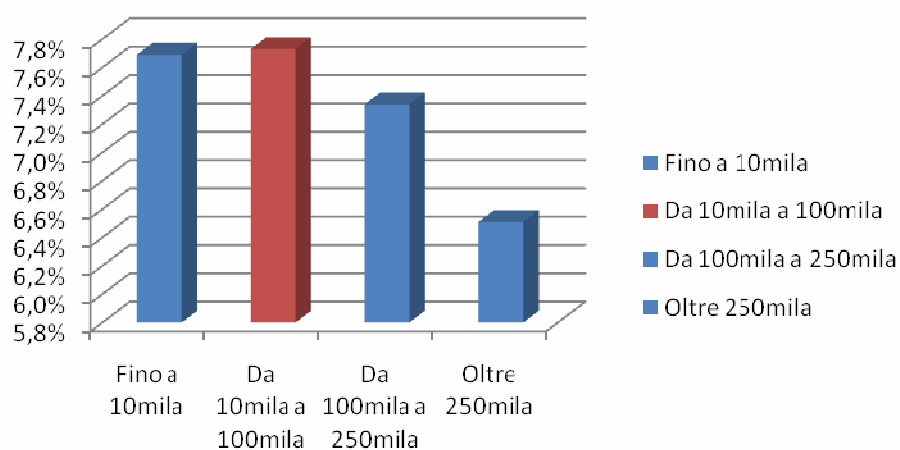
Il tasso di penetrazione (rating) della maratona di Atene 2004 nelle 9 fasce di età

2.3 Il pubblico Tv della maratona di Atene 2004 in base all'ampiezza del comune di residenza

Il pubblico tv della maratona di Atene 2004, se osservato in base alla dimensione del luogo di residenza, ha evidenziato un'attenzione verso l'evento più frequente tra gli italiani che abitano nei piccoli centri. Il filtro prende in considerazione quattro tipi – centri sotto i 10.000 abitanti, da 10.001 a 100.000, da 100.001 a 250.000 e città superiori a 250mila abitanti. I dati Auditel mostrano che l'attenzione verso l'evento è stata più frequente fra i telespettatori che abitano in cittadine tra i 10.000 e 100.000 abitanti: tasso di penetrazione pari al 7.7%.



I telespettatori della maratona di Atene 2004 in base al luogo di residenza



Il tasso di penetrazione (rating) della maratona di Atene 2004 in base alla dimensione delle città

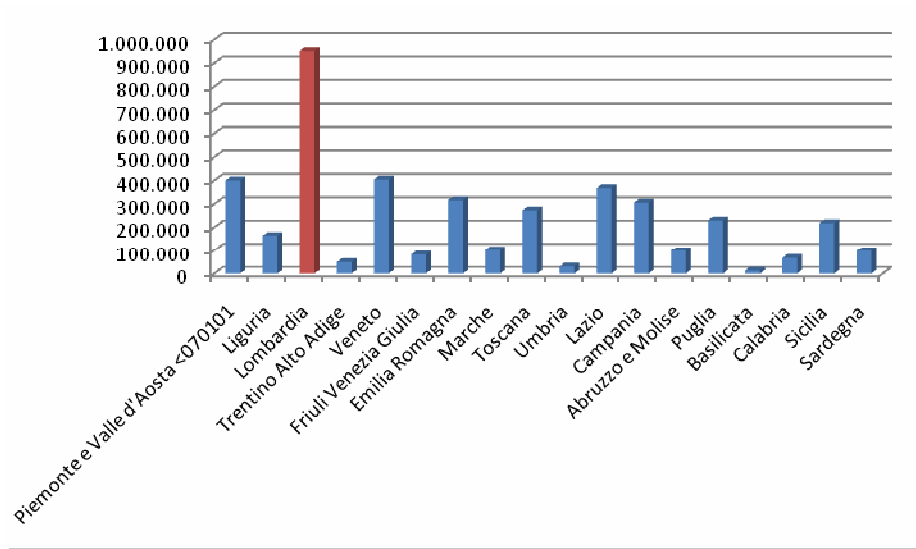
2.4 Il pubblico Tv della maratona di Atene 2004 in base alla residenza nelle regioni italiane

Il pubblico tv della maratona di Atene 2004 è stato studiato pure in base alla residenza nelle regioni italiane²

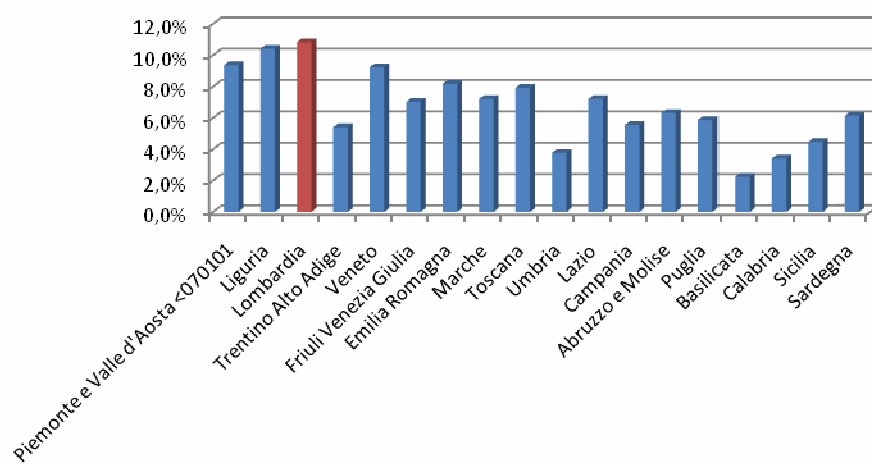
I dati evidenziano che la Lombardia emerge su tutte sia per tasso di penetrazione,

² Un precisazione, le regioni del Piemonte e della valle D'Aosta risulteranno accorpate in quanto la loro separazione per l'Auditel avviene solo nel 2008.

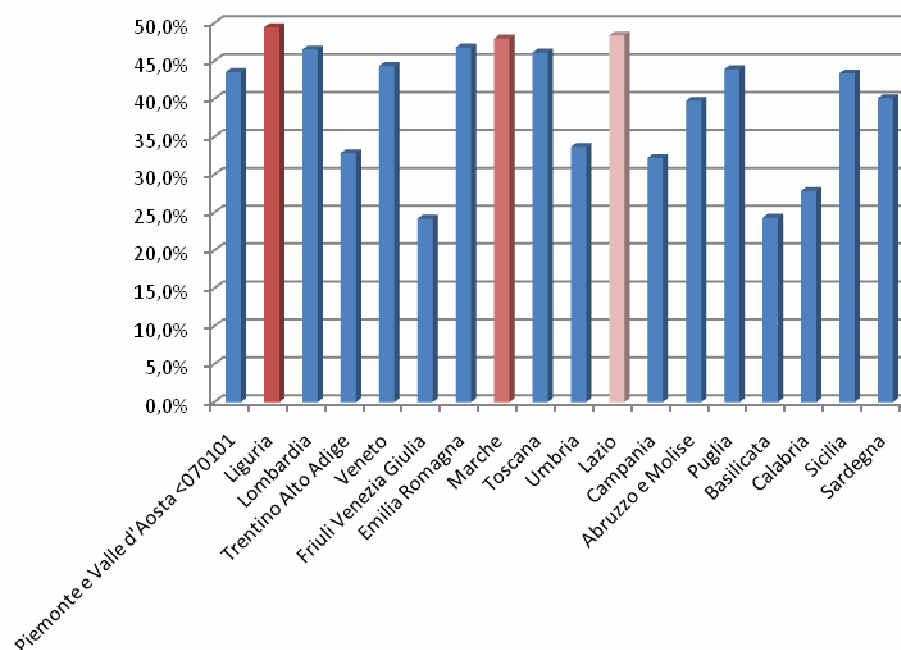
sia per ampiezza media di pubblico; il picco sulla media di persone esposte per almeno un minuto (RCH) è stato di ben 2.111.000 spettatori. Spicca lo share messo in evidenza dalla regione Liguria che con un 49.5% si eleva sulle altre, totalizzando però solo un "misero" 164.000 telespettatori, in ragione della popolazione assai inferiore. La Regione natale dell'atleta Stefano Baldini, l'Emilia Romagna, in cui l'atleta ancora risiede, ha evidenziato un ottimo share (46,8%) ma non risulta comunque il più alto; le stesse considerazioni si possono fare anche prendendo in considerazione l'ampiezza media del pubblico dell'Emilia-Romagna durante tutte l'evento. Qui di seguito si riportano alcuni grafici riepilogativi, relativi al numero di spettatori medi durante l'evento, alla percentuale di penetrazione e allo share relativo alle regioni.



Ampiezza media del Pubblico AMR



Percentuali di penetrazione AMR%



Share per regioni

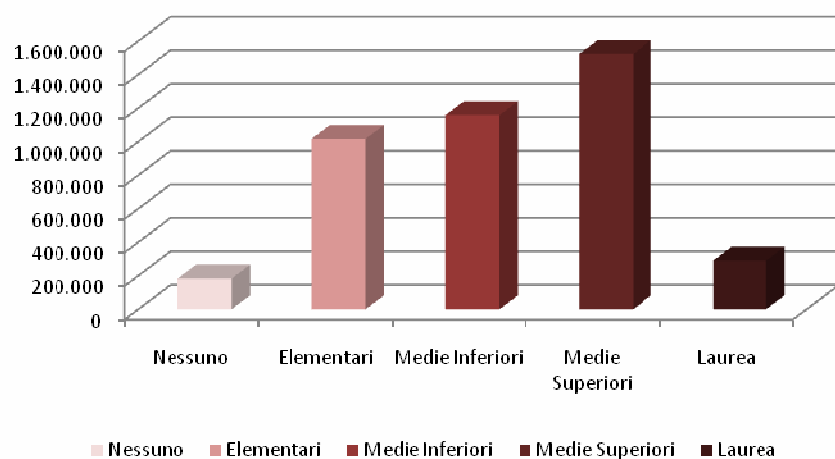
2.5 Il pubblico tv della maratona di Atene 2004 in base al grado di istruzione

L'analisi sul pubblico mediato che ha assistito all'atto conclusivo dell'atletica leggera durante le Olimpiadi di Atene 2004 prende in considerazione anche il grado di istruzione che avevano i telespettatori. Solitamente la distinzione viene effettuata dividendo il pubblico in cinque categorie così identificate:

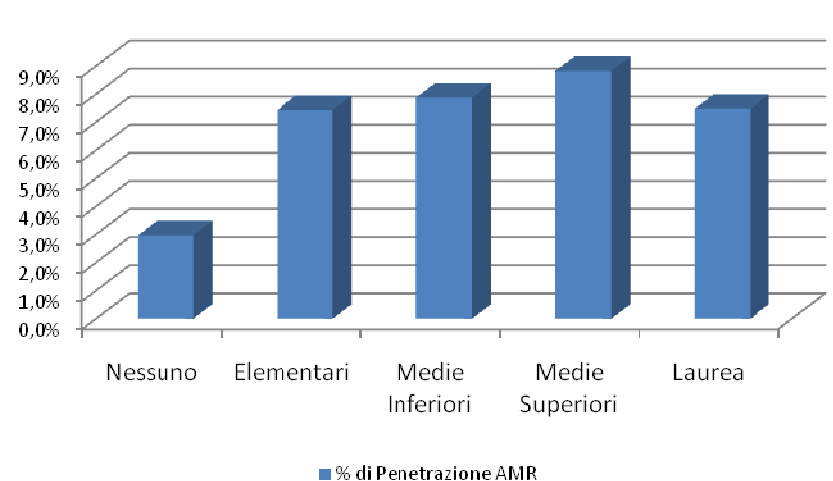
- nessun grado di istruzione

- licenza elementare
- licenza media
- diploma di Scuola media superiore
- laurea

I risultati mostrano che il pubblico più frequentemente esposti alla gara conclusiva di Atene 2004 risulta essere in possesso del diploma medio-superiore: sono stati circa 1.523.000 spettatori in media durante tutto l'evento.



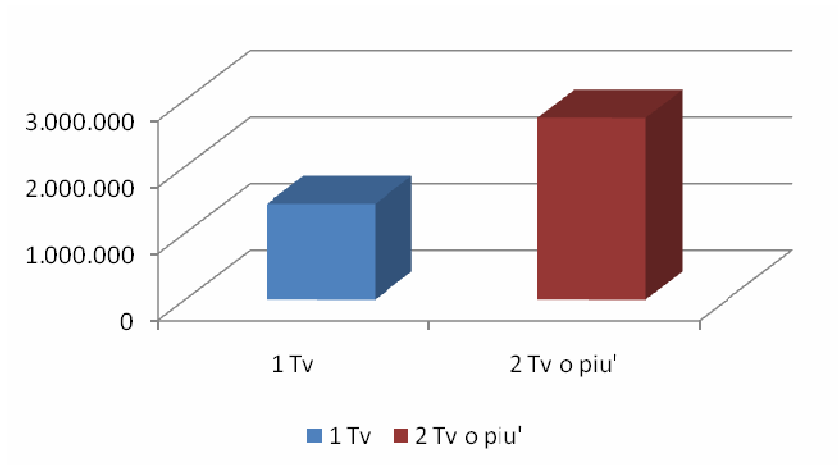
Evidenza del titolo di studio degli spettatori



Percentuali di penetrazione AMR

2.6 Il pubblico tv della maratona di Atene 2004 in base al numero dei televisori posseduti

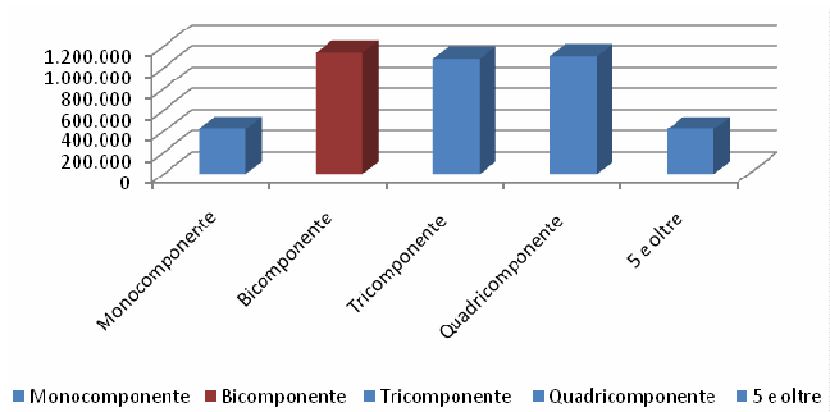
È possibile pure osservare come si distribuiscono i telespettatori della maratona di Atene 2004 in base al numero dei televisori presenti in casa; il dato può far capire quanto la gente si è fatta coinvolgere dal mondo della medialità. Il dato evidenzia una maggiore frequenza di coloro che hanno da 2 a più televisori: il tasso è quasi il doppio rispetto a coloro che possiedono solo un televisore.



Ampiezza media del pubblico con 1 o più televisori

2.7 Il pubblico tv della maratona di Atene 2004 in base al numero dei componenti la famiglia

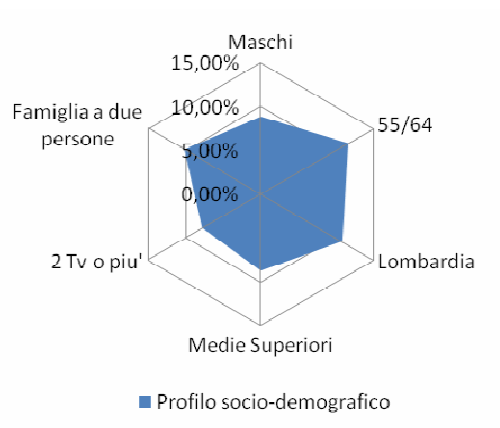
L'ultimo tratto del profilo socio-demografico dell'audience che ha assistito in tv alla Maratona finale delle olimpiadi di Atene 2004 vinta dal nostro atleta di casa Stefano Baldini, evidenzia la componente familiare, ovvero il numero dei componenti il nucleo familiare. I telespettatori che vivono in famiglie di 2 persone sono assai più frequenti di tutti coloro che vivono in altri tipi di famiglie: dalla famiglia unipersonale, fino a quella composta da cinque membri e più. La figura sotto riportata evidenzia quanto detto, rimarcando ulteriormente che la famiglia bicomponente risulta anche in questo caso la più frequente di fronte al teleschermo, quando si trasmettono eventi sportivi di portata internazionale.



Componenti famigliari del pubblico mediato

Conclusioni

L'analisi comparativa dei dati Auditel sull'ampiezza e le caratteristiche socio-anagrafiche del pubblico che ha seguito in tv la Maratona olimpica di Atene 2004 vinta da Stefano Baldini, porta a respingere *l'ipotesi territoriale*: infatti il pubblico dell'Emilia-Romagna non ha fatto registrare il *rating* più elevato. La sintesi del grafico sotto riportato riassume il profilo socio-anagrafico del pubblico tv in Italia e mostra che l'evento è stato visto più frequentemente da un **pubblico maschile** che vive in **famiglie composte da due persone**, che ha in casa almeno **due o più televisori** e che tendenzialmente vive nella regione **lombarda**, ha alle spalle studi **medio-superiori**, vive in piccoli centri ed ha un'età media che oscilla tra i **55 e i 64 anni**. Che queste caratteristiche siano poi quelle della *subcultura della maratona in Italia*, sarà possibile affermarlo solo dopo aver fatto ulteriori studi, ad esempio dopo aver confrontato questo profilo con quello del pubblico italiano che ha assistito in tv alle maratone di altre Olimpiadi.



Profilo socio-demografico